

FeralpiSalò, Maistrello-Motti doppia carica



Volti nuovi. Quelli dell'attaccante Maistrello e del terzino Motti

Serie C

L'attaccante: «Voglio sbloccarmi presto»
Il terzino debuttante:
«Darò il massimo»

SALÒ. «Siamo partiti male, ma ci riscatteremo». Maistrello e Motti, i due volti nuovi presentati ieri in casa FeralpiSalò sognano la carica in vista della sfida di dopodomani in trasferta con la Pro Patria (ore 16.15). Ci si aspettano le reti del primo,

che contro il Renate ha avuto un'occasione d'oro, ma non l'ha concretizzata: «Ho firmato nell'ultimo giorno di mercato - spiega il centravanti Tommy Maistrello -; quando ho saputo che avrei avuto la possibilità di giocare ho fatto tutto per esserci. C'è stata anche l'opportunità per esordire con il gol; purtroppo non ho segnato, ma spero di sbloccarmi al più presto». In carriera l'attaccante classe '93 ha vestito le maglie di Bassano, Ravenna, Vicenza, Monopoli, Fermiana, Renate e infine Cittadella. Spesso ha affrontato la FeralpiSalò: «Una squa-

dra che spesso ci ha messo in difficoltà. Prima di venire qui ho chiesto un parere agli ex Vitta e Pittarello: così è stato più semplice scegliere, anche perché ho ritrovato Diana. In due partite è arrivato solamente un punto: sicuramente non siamo contenti di ciò che abbiamo raccolto, ma puntiamo a ri-scattarci alla svelta».

Il classe 2004 Federico Motti è invece alla prima esperienza tra i professionisti. Il suo obiettivo è quello di crescere: «Arrivo dai settori giovanili di Inter, dove ho giocato fino all'Under 18, e Parma, dove ho fatto la Primavera e mi sono allenato con la prima squadra. Questo sarà il mio primo anno tra i grandi: sono felice di essere qui, dove si punta molto sui giovani». Sul Garda il difensore ha ritrovato due vecchie conoscenze originarie di Reggio Emilia: «Con Rinaldi ho giocato ai tempi di Parma, mentre Pellegrini è un amico di famiglia. Per quanto riguarda il mio ruolo, nasco come mezz'ala, ma poi sono diventato terzino: posso giocare sia a destra che a sinistra». Motti è arrivato a titolo definitivo a Salò: «Non mi pongo obiettivi. Devo dare il massimo in allenamento cercando di sfruttare al meglio le opportunità che mi verranno concesse. Rispetto alla Primavera credo che la C sia diversa e più complicata: a livello tecnico siamo lì, ma su ritmo e duelli fisici è molto più tosta. Credo dunque sia un'ottima palestra per un giovane come me». //

ENRICO PASSERINI